

gere quel progetto riassuntivo secondo le varie decisioni dei commissari.

COLAJANNI. Ha fatto male ad accettare.

APRILE. Non ho accettato niente. Ho lavorato per la Commissione, tanto più che ebbi l'ingenuità di credere che il lavoro avrei dovuto sostenerlo sempre io perchè avrei dovuto riferirne alla Camera. Invece all'ultima ora con tre voti su sette presenti fu eletto autorevole relatore l'onorevole De Luca...

PRESIDENTE. Si attenga al fatto personale, onorevole Aprile; altrimenti non andiamo avanti.

APRILE. ...che non era stato in dissenso con le varie maggioranze della Commissione. Ma, io come io, nella seduta del 31 maggio ho combattuto vivamente la limitazione. Infatti il verbale di quella seduta dice:

« Aprile si afferma contrario alla limitazione della produzione:

« 1° perchè non si può stabilire un compenso veramente equo per la minore produzione di una miniera che può essere determinata anche da mille cause non volontarie;

« 2° perchè nessun produttore, essendo volontaria la limitazione, consentirà di mettersi in condizioni d'inferiorità verso altri, se questa a lui non sia più vantaggiosa;

« 3° perchè non si provvede alla conseguente disoccupazione, non obbligandosi il Consorzio a pagare integralmente gli operai che non lavorerebbero;

« 4° perchè il costo di produzione dello zolfo sarebbe maggiore e ciò ricadrebbe a danno del Consorzio e dell'industria ».

Nè basta, onorevole Colajanni. Fui chiamato, per la mia insistenza, ostruzionista nella seduta del 1° giugno, e, nella seduta del 10 corrente, votai contro alla limitazione insieme con l'onorevole De Novellis, come risulta dal verbale che ho qui a sua disposizione.

Tutto ciò spiega, onorevole Colajanni, come il progetto o il documento strano, quantunque compilato da me, non rispecchi in tutto le mie idee e lo dimostra il verbale della Commissione che ho letto. Del resto creda, onorevole Colajanni, che dissensi in seno della Commissione avvennero sempre, e quasi sempre ad ogni articolo, e specialmente manifestati da quelli che furono sostanzialmente sempre contrari come Luzzatto, De Novellis, Montagna, e, in più di un punto essenziale, anche da me.

Voci. Montagna no.

APRILE. Sì, anche Montagna.

Quanto al ricordo da me fatto della Regina Elisabetta che giurò guerra a tutti i monopoli, io l'ho rilevato da uno studio del Michelsen sui *trust* in America e dal Raffalovich, un prezioso libro che ho qui e che mostrerò privatamente all'onorevole Colajanni appena saremo fuori dell'aula per non leggerlo ora alla Camera.

Un'ultima dichiarazione. Tutto ciò che ho detto in questa discussione risulta da documenti ufficiali, dalle statistiche che ho qui, pubblicate dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, e fornite dal Corpo reale delle miniere, di cui ho qui l'ultimo grosso volume.

Onorevole Colajanni, ella ha creduto di cogliermi in contraddizione e ha presentato anche « strani documenti ». Al posto ciò che importerebbe a lei non sarebbe di vincere me, ma di vincere le mie ragioni. Però, anche ammesso, ciò che non è, che io abbia avuto diverse opinioni in questa materia, ella crede che esse siano state sostenute in un qualsiasi momento per un qualsiasi secondo fine...?

COLAJANNI. No, no; l'ho già detto prima.

APRILE. Benissimo: ero certo che l'avrebbe riconosciuto!

Signori, tutto il mio ragionamento è stato su questa questione ben semplice. Ho detto che il monopolio non salverà l'industria, e lo mantengo. Ho detto che tutte le condizioni patologiche eccezionali alle miniere solifere siciliane non spariranno, e forse si aggraveranno finchè noi non muteremo il diritto di proprietà del sottosuolo — e vi insisto.

Ho detto, e mi auguro di sbagliare, che alla scadenza di questo Consorzio, se pure durerà per il tempo assegnatogli oggi, noi saremo costretti, non mutando strada, a nuove e più gravi leggi incivili e di privilegio a cui forse la stessa vostra coscienza e la vostra mente illuminata dovranno ribellarsi.

PRESIDENTE. L'onorevole Pasqualino-Vassallo ha facoltà di parlare.

PASQUALINO-VASSALLO. Onorevoli colleghi, io prendo a parlare in condizioni assai sfavorevoli, sia perchè parlo dopo l'eloquente discorso dell'onorevole Colajanni, sia perchè, quasi sconosciuto alla Camera, mi fo lecito di prendere parte ad una discussione così importante.

L'altra sera, mentre svolgevo una mia